

Spett.le Regione Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valorizzazione del paesaggio,
Valutazioni Ambientali
UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila (AQ)

Assessorato Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca
Via Catullo 17 65100 Pescara

e per conoscenza: ARTA Abruzzo, Comune di Pineto,
Comune di Roseto degli Abruzzi, Provincia di Teramo

Oggetto: Osservazioni e parere negativo riguardo l'Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "Villa Carbone" presentata dalla Medoiligas Italia, del gruppo Mediterranean Oil and Gas, UK.

Gentile rappresentante della regione Abruzzo,

Attraverso la presente comunicazione intendo esprimere tutta la mia più ostile contrarietà all'attività di ricerca e sfruttamento di idrocarburi secondo l'istanza di permesso di ricerca Villa Carbone nei pressi di Roseto e Pineto. I progetti in esame riguardano le ispezioni sismiche e le trivellazioni esplorative, i primi passi verso la vera e propria petrolizzazione del Teramano.

In caso di "successo" è presumibile che seguiranno installazioni di pozzi, che potrebbero restare nell'area per decenni, e a lungo andare raffinerie, oleodotti, stazioni per il transito di idrocarburi e di stoccaggio di materiale di scarto, secondo un irreversibile atto di petrolizzazione, come già successo in Basilicata. L'attività petrolifera comporta anche il rischio di scoppi accidentali, l'inquinamento delle falde acquifere, la contaminazione dei prodotti agricoli e rischi sismici come sottolineato dalla stessa Medoiligas. L'area scelta è particolarmente critica in quanto sismica, agricola, turistica, densamente abitata e già interessata da fragilità idrogeologica ed erosioni.

L'istanza di permesso di ricerca Villa Carbone è nei pressi della riserva naturale del Borsacchio di Roseto, una delle pochissime aree sulla costa rimaste selvagge ed immuni dalla cementificazione e dal disboscamento. È inaccettabile che la Medoiligas voglia trivellare vicino una riserva naturale e che non ve ne sia menzione nel progetto stilato. A pochi chilometri vi è anche il parco marino Torre di Cerrano, nel confinante Comune di Pineto, per il quale occorre un'area di rispetto e di continuità che non può che comprendere Villa Mazzarosa e Villa Carbone. È altresì evidente che il permesso Villa Carbone contravvenga alla legge Prestigiacomo che vieta le trivellazioni entro le 12 miglia da qualsiasi riserva, anche su terraferma.

I cittadini abruzzesi hanno espresso in maniera chiara e decisa che non desiderano in nessun luogo e per nessuna ragione essere petrolizzati e chiediamo il rispetto della volontà popolare.

La presente è da intendersi ai sensi dell'articolo 20 comma 3 e dell'articolo 24, comma 1,2,3,4 del Decreto Legislativo 152/2006, che consente a ogni cittadino italiano di presentare in forma scritta le proprie osservazioni sui progetti sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e ai sensi del trattato di Aarhus. Quest'ultimo, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e che l'opinione dei cittadini deve essere vincolante.

Esortiamo dunque i Ministeri a bocciare i progetti della MOG nel teramano e tutti gli altri progetti petroliferi, presenti e a venire, in rispetto della Regione Verde d'Europa, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Di Federico Silvia Morgana, via S. Francesco d'Assisi 3, Lanciano (CH) 66034 Lanciano 9/12/2011